



# Cresce il budget per Erasmus+: nel 2025 arriva a 143,9 milioni

## Mobilità studentesca

### Più risorse

Nel 2025 il preannunciato (e tanto temuto) taglio agli stanziamenti per Erasmus+ non ci sarà. Alla fine la commissione Ue è tornata sui propri passi e ha deciso di stringere la cinghia altrove, ma non sul programma per la mobilità studentesca. La dote a disposizione dell'Italia anche l'anno prossimo è destinata a crescere. Sia per l'istruzione superiore, sia per la scuola. Come confermano i numeri diffusi dall'Agenzia Erasmus+ Indire.

### Più fondi per le università

Partiamo dalle risorse destinate alle partenze degli universitari. Ebbene, la posta in palio per atenei, Iis e altri istituti di istruzione superiore nel 2025 arriverà a 143,9 milioni di euro. Con un incremento di quasi il 10% (il 9,7 per la precisione) rispetto ai 131,2 milioni del 2024 e addirittura del 26,7% se il rapporto lo facciamo con il 2023 quando il budget si era fermato a quota 113,6. Laddove sembrano destinati a scendere i plafond per la mobilità extra-Ue (da 24 a 22,5 milioni) e per i progetti di

cooperazione (da 8,1 a 6,9 milioni).

Con le risorse aggiuntive si punta ad aumentare ulteriormente l'importo medio delle borse che - come abbiamo raccontato sul Sole 24 Ore di lunedì 18 novembre - quest'anno è salito a 325 euro contro i 300 medi dei 12 mesi precedenti. Stavolta l'obiettivo è arrivare a 350-400 euro (ai quali vanno spesso aggiunti i 250 euro previsti per gli studenti o i neo-laureati in condizione di svantaggio, ndr) per esperienze all'estero in media di sei mesi e a 550 per i tirocini.

Sul punto il direttore generale dell'Agenzia Erasmus+ Indire, Flaminio Galli, sottolinea: «Nel 2025 l'impegno dell'Agenzia si rafforza con due priorità: garantire a un numero crescente di studenti, docenti e personale l'accesso alle opportunità di mobilità tramite borse più cospicue e promuovere la sostenibilità ambientale dei viaggi, in linea con gli obiettivi strategici di Erasmus+. Il nostro obiettivo - aggiunge - è ridurre le barriere economiche che limita-

no la partecipazione, soprattutto in un contesto globale incerto, e incentivare l'uso di mezzi di trasporto sostenibili. Questo riflette una visione di un Erasmus+ sempre più inclusivo e responsabile, per un futuro più sostenibile e aperto a tutti».

La speranza è che un budget più ampio consenta inoltre di vedere crescere di nuovo le partenze di studenti, docenti e staff che nel 2024, complice l'incremento dei contributi medi, risultano in calo. Le ultime stime sono sempre ferme a 36.082 partenze, contro le 48.054 del 2023, ma come abbiamo già spiegato su questo giornale resta da contabilizzare l'ultimo scorcio d'anno e alla fine quei 36mila e passa registrati fin qui potrebbero crescere di un altro 20 per cento.

### In crescita la dote per le scuole

In attesa di scoprirlo pare degno di nota anche l'incremento in arrivo della dote destinata alla scuola. Il budget complessivo volto a finanziare sia i progetti di mobilità scaturiti da accreditamento che quelli a breve termine ammonterà a 58,7 milioni di euro mentre nei due anni precedenti si era fermato, rispettivamente, a 46,5 e 38,4 milioni.

REPUBBLICA/RESERVATA

**Con l'aggiunta di fondi l'obiettivo è portare il contributo medio da 325 euro per sei mesi a 350-400**

